

## LA SCUOLA IN CANTIERE

**LA SPECIALIZZAZIONE**  
L'ISTITUTO HA ALL'INTERNO  
IL MUSEO DELLA SICUREZZA  
SUL LAVORO E INDIRIZZI AD HOC

**NEL REPORT**  
GRIGLIE DA METTERE  
PER EVITARE INCIAMPI  
E PUNTI «SCIVOLOSI»

## A caccia di incidenti «scampati»

Gli studenti del Bazzi ingaggiati da Cap per segnalare possibili rischi

di SIMONA BALLATORE

-MILANO-

GLI «ISPETTORI» dell'Istituto tecnico industriale Carlo Bazzi a caccia di pericoli per prevenire gli infortuni nei cantieri e nei luoghi di lavoro. Caschetto in testa e pettorina, gli studenti di terza A e terza B, coordinati dal professore Maurizio Mandaglio, referente del progetto Asl, sono stati «arruolati» dal gruppo Cap, che gestisce il servizio idrico integrato della Città Metropolitana, all'interno del progetto The Near Miss Project. Se la sicurezza sul lavoro è già materia di scuola, hanno potuto applicare sul campo gli insegnamenti ricevuti e, il 9 marzo, saranno loro a salire in cattedra per tenere una lezione ai dipendenti. In prima linea Matteo Albani, Luca Bertoni, Luca Boretti, Arthur Popescu, Edward Uche, Domenico Cardinale e Gabriele Cozzi. «Abbiamo osservato i lavoratori e, con i moduli in mano, abbiamo cercato situazioni anche quotidiane che potevano causare possibili incidenti - raccontano - alla fine abbiamo presentato un report al Gruppo con alcuni consigli, dalla modulistica che dovrebbe essere più semplice ed efficace per poter essere compilata da tutti, a situazioni di rischio. Per esempio abbiamo notato un punto in cui si formava una pozzanghera e poteva portare a casi di scivolamenti». In un altro punto hanno consigliato di posizionare una griglia per evitare inciampi e bloccare sul nascere anche i cosiddetti Near Miss Incident, gli incidenti scampati. La scuola, guidata dal preside Umberto Andolfato, ha molte materie professionalizzanti dal triennio. «La soddisfazione è stata vedere l'impegno di questi ragazzi che sono in terza e che



### GLI STUDENTI DI TERZA

**Abbiamo osservato i lavoratori all'opera. Nel rapporto diamo consigli per evitare incidenti e segnaliamo i pericoli**

quindi già dal primo semestre hanno avuto modo di studiare aspetti concreti e anche di applicarli sul campo - sottolinea il professor Mandaglio -. Il 9 marzo saranno loro a salire in cattedra per

spiegare i Near Miss. «L'idea nasce da un progetto culturale avviato in azienda un anno fa, creare momenti di formazione su quattro grandi temi: ambiente, etica e legalità, parità di genere e sicurezza sul lavoro - spiega Alessandro Russo, presidente e ad del gruppo Cap (foto a destra) -. Con l'Istituto Bazzi che ha anche il museo della sicurezza al suo interno, abbiamo avviato un percorso per sviluppare la ricerca dei Near Miss, su cui stiamo sensibilizzando tantissimo i dipendenti: abbiamo tutte le certificazioni, ma siamo convinti che un occhio esterno aiuti nell'attività quotidiana a cogliere quei

comportamenti o quelle situazioni a cui non diamo peso ma che possono portare a potenziali rischi sia sui nostri impianti sia nei controlli di secondo livello, nei cantieri che lavorano per Cap».

**I RAGAZZI** hanno segnalato alcune piccole modifiche: «Trovare soddisfazione - ricorda Russo -. Sono andati nel dettaglio, laddove le procedure non arrivano e hanno fatto analisi a livello quasi di consulenti. Abbiamo cercato di prendere al meglio lo spirito della legge sulla «Buona Scuola» e di farlo nostro in quest'ottica di prevenzione».



FOCUS

Tirocinio di formazione di 80 ore con il gestore del servizio idrico integrato

### Sotto la lente

Dai cantieri alle sedi dei depuratori di Bresso e Pero, passando per gli acquedotti di Rozzano e Paderno



**PREOCCUPATA** Stefania Colombo fra le mamme che hanno scritto al sindaco

## EMERGENZA AULE ASSEGNAZIONI D'UFFICIO MA LE MAMME CHIEDONO UN INCONTRO URGENTE

# Linneo sold-out fra smistamenti e fiumi di lettere

-MILANO-

**SMISTAMENTI** e «sorteggi» in corso, ma i genitori degli alunni che a settembre dovranno iscriversi alle medie tornano a chiedere un tavolo urgente perché nella zona attorno al City Life i «banchi» sono tutti esauriti. «Fra Moscari e Mameli sono 61 gli esuberanti, con punteggio zero. Colorni piena con prima scelta, sta rifiutando alunni di bacino e di provenienza di plesso; Ricci farà un'estrazione: ci sono 18 posti per 46 candidati. Monteverdi ha dichiarato 58 esuberanti e ha potuto soddisfarne circa 25 selezionati con il criterio del contapassi. Panzini piena con la prima scelta». Così, le mamme si sono messe in rete, hanno stilato un primo elenco e continuano ad aggiornare la situazione. «La situazione è gravissima e richiede un intervento urgente - ribadiscono i genitori, che tornano a scrivere al Comune -. Negli ultimi anni le zone di Portello, Porta Vittoria e City Life hanno attirato nuove famiglie aumen-

tando così il numero di bambini presenti in zona che si iscrivono nelle scuole già esistenti. Forse potete comprendere che siamo per la maggior parte genitori estranei alle dinamiche della scuola, non a conoscenza di tutto il progresso, dell'indice demografico, dei dettagli sulla capienza degli edifici scolastici. Il punto è che gli esuberanti che sono rifiutati ricadono inevitabilmente sulle scuole già piene».

**CI SONO** famiglie che hanno già ricevuto tre rifiuti da tutte e tre le scelte espresse, comprese quelle di bacino. «Dove andremo a finire? La domanda ricorrente. C'è chi ieri ha trovato una prima risposta: alcuni alunni sono stati «smistati» altrove. Non tutti i problemi però sono stati sciolti. Ieri la vicesindaco Anna Scavuzzo ha risposto ai genitori: «Purtroppo la situazione ci è nota. L'Istituto Linneo non può accettare ulteriori iscrizioni perché ha già superato il limite definito dalle norme regionali che prevedono un tetto massimo di 1.750

studenti per ciascuna autonomia. Questa situazione era già stata paventata qualche mese fa, nell'ambito della discussione circa la proposta di dimensionamento scolastico che era stata predisposta dalla amministrazione del Comune di Milano proprio per contribuire ad affrontare problematiche come quella attuale. Tale piano non è stato accolto favorevolmente dai consigli d'istituto interessati che hanno chiesto al Comune di non proseguire nella sua attuazione per l'anno scolastico 2018/2019». Da Palazzo Marino è partita una mail anche all'indirizzo del provveditore Marco Bussetti: «Il sindaco rinnova la disponibilità della nostra Amministrazione a concorrere a individuare soluzioni che vadano incontro alle difficoltà che stanno attraversando diverse famiglie e molti studenti, e mi chiede di esplicitarti tale disponibilità». Bussetti disponibile, aveva già ricevuto un gruppo di mamme la scorsa settimana, la richiesta ora deve arrivare dai presidi. Si.Ba.